

NOTIZIE

1
2022



BARTOLOMEO VIVARINI, Trittico con *San Francesco d'Assisi tra i santi Michele Arcangelo, Antonio di Padova, Bernardino da Siena e Pietro Apostolo*, 1483, tempera su tavola, 116 x 151 cm, Bari, Pinacoteca metropolitana «Corrado Giaquinto».

Notiziario della Provincia di Puglia dei Santi Nicola e Angelo
dei Frati Minori Conventuali

Sommario

Santa Sede	3
Curia generalizia	6
Ministro provinciale	7
Prossimamente	11
Segreteria provinciale	12
Varie & Conventuali	14
Milizia dell'Immacolata	16

Il bello di Francesco

Con l'immagine che presentiamo questa volta torniamo a esplorare un generoso filone pittorico del quale abbiamo già avuto modo di conoscere diversi rappresentanti. Stiamo parlando dei dipinti di "importazione" veneta, pratica tutt'altro che sopita anche nel tardo rinascimento e nel primo manierismo, epoca nella quale si inserisce la bella tela ancora oggi esposta nella ricostruita chiesa barese di Santa Croce, già dei Cappuccini (e infatti in quest'occasione il santo Fondatore "riceve" da loro il proprio abito). Viene variamente attribuita a Carletto Caliarì, figlio del più celebre Paolo, o direttamente, se non altro per ragioni anagrafiche, proprio al padre. Anche se le opere veronesiane esistenti in Puglia (tranne forse la splendida Deposizione dell'Annunziata di Ostuni, anch'essa di committenza francescana) vedono quasi certamente il largo intervento della prolifica bottega del pittore, plausibile in pale



PAOLO CALIARI detto IL VERONESE o CARLO detto CARLETTO CALIARI e AIUTI, *Esaltazione della santa Croce con Maria e i santi Giovanni Evangelista, Elena imperatrice, Francesco d'Assisi, Nicola di Bari e committenti*, ultimo quarto del XVI sec., olio su tela, Bari, Santa Croce

destinate a centri minori e alquanto periferici come i nostri, in questa di Bari sembra più facile che in altri casi riconoscere la mano inconfondibile di Paolo Veronese, soprattutto nella caratteristica iridescenza delle seriche vesti della Madonna e di sant'Elena, l'autrice dell'"invenzione" della vera Croce, ma anche nell'impostazione prospettica "di sottinsù" dello sfondo "monumentale" e nella chiarezza generale del colore. Vi troneggia la croce raggianti e gloriosa, circondata di cherubini, che riceve l'abbraccio di una Madre dolente e pensosa, la venerazione ammirata degli altri presenti (non è da escludere che anche le due figure barbute sulla destra siano santi o due personaggi storici ancora da identificare) e infine l'umile adorazione di san Francesco, prostrato ai suoi piedi. Di lui ci pare di sentire le parole tante volte ripetute e infine poste nel Testamento: «Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo [...] perché con la tua santa croce hai redento il mondo». MR

"Notizie". Notiziario della Provincia di Puglia dei Santi Nicola e Angelo dei Frati Minori Conventuali.

Anno XXXV — n. 1 — gennaio-marzo 2022

Curia provinciale – Convento «Mater Ecclesiae»- Oasi francescana «Severina e Mario De Lilla» - Via Giovanni Gentile, 92 — 70126 BARI — Tel./fax: 080.5491272

web: www.ofmconvpuglia.it; e-mail: curiapulia@iol.it; PEC: curiapuglia@hitechmail.it

pro manuscripto

SANTA SEDE

Romano Pontefice

1. OMELIA NELLA SANTA MESSA NELLA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE-
XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA (MERCOLEDÌ 02 FEBBRAIO 2022, CITTÀ DEL
VATICANO, BASILICA PAPAIE DI SAN PIETRO IN VATICANO)



Due anziani, Simeone e Anna, attendono nel tempio il compimento della promessa che Dio ha fatto al suo popolo: la venuta del Messia. Ma la loro attesa non è passiva, è piena di movimento. Seguiamo dunque i movimenti di Simeone: egli dapprima è mosso dallo Spirito, poi vede nel Bambino la salvezza e finalmente lo accoglie tra le braccia (cfr Lc 2,26-28). Fermiamoci semplicemente su queste tre azioni e lasciamoci attraversare da alcune domande importanti per noi, in particolare per la vita consacrata.

La prima è: *da che cosa siamo mossi?* Simeone si reca al tempio «mosso dallo Spirito» (v. 27). Lo Spirito Santo è l'attore principale della scena: è Lui che fa ardere nel cuore di Simeone il desiderio di Dio, è Lui che ravviva nel suo animo l'attesa, è Lui che spinge i suoi passi verso il tempio e rende i suoi occhi capaci di riconoscere il Messia, anche se si presenta come un bambino piccolo e povero. Questo fa lo Spirito Santo: rende capaci di scorgere la presenza di Dio e la sua opera non nelle grandi cose, nell'esteriorità appariscente, nelle esibizioni di forza, ma nella piccolezza e nella fragilità. Pensiamo alla croce: anche lì è una piccolezza, una fragilità, anche una drammaticità. Ma lì c'è la forza di Dio. L'espressione «mosso dallo Spirito» ricorda quelle che nella spiritualità si chiamano «mozioni spirituali»: sono quei moti dell'animo che avvertiamo dentro di noi e che siamo chiamati ad ascoltare, per discernere se provengono dallo Spirito Santo o da altro. Stare attenti alle mozioni interiori dello Spirito.

Allora ci chiediamo: da chi ci lasciamo principalmente muovere: dallo Spirito Santo o dallo spirito del mondo? È una domanda su cui tutti dobbiamo misurarci, soprattutto noi consacrati. Mentre lo Spirito porta a riconoscere Dio nella piccolezza e nella fragilità di un bambino, noi a volte rischiamo di pensare alla nostra consacrazione in termini di risultati, di traguardi, di successo: ci muoviamo alla ricerca di spazi, di visibilità, di numeri: è una tentazione. Lo Spirito invece non chiede questo. Desidera che coltiviamo la fedeltà quotidiana, docili alle piccole cose che ci sono state affidate. Com'è bella la fedeltà di Simeone e Anna! Ogni giorno si recano al tempio, ogni giorno attendono e pregano, anche se il tempo passa e sembra non accadere nulla. Aspettano tutta la vita, senza scoraggiarsi e senza lamentarsi, restando fedeli ogni giorno e alimentando la fiamma della speranza che lo Spirito ha acceso nel loro cuore.

Possiamo chiederci, noi, fratelli e sorelle: che cosa muove i nostri giorni? Quale amore ci spinge ad andare avanti? Lo Spirito Santo o la passione del momento, ossia qualsiasi cosa? Come ci muoviamo nella Chiesa e nella società? A volte, anche dietro l'apparenza di opere buone, possono nascondersi il tarlo del narcisismo o la mania del protagonismo. In altri casi, pur portando avanti tante

MAURICE DENIS, *Presentazione al tempio a Firenze-Mattino a Fiesole*, 1898, vetri policromi montati su piombo, Saint-Germain-en-Laye, Musée départemental «Maurice Denis—Le Prieuré»

(Continua a pagina 4)

cose, le nostre comunità religiose sembrano essere mosse più dalla ripetizione meccanica – fare le cose per abitudine, tanto per farle – che dall'entusiasmo di aderire allo Spirito Santo. Farà bene, a tutti noi, verificare oggi le nostre motivazioni interiori, discerniamo le mozioni spirituali, perché il rinnovamento della vita consacrata passa anzitutto da qui.

Una seconda domanda: *che cosa vedono i nostri occhi?* Simeone, mosso dallo Spirito, vede e riconosce Cristo. E prega dicendo: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza» (v. 30). Ecco il grande miracolo della fede: apre gli occhi, trasforma lo sguardo, cambia la visuale. Come sappiamo da tanti incontri di Gesù nei Vangeli, la fede nasce dallo sguardo compassionevole con cui Dio ci guarda, sciogliendo le durezze del nostro cuore, risanando le sue ferite, dandoci occhi nuovi per vedere noi stessi e il mondo. Occhi nuovi su noi stessi, sugli altri, su tutte le situazioni che viviamo, anche le più dolorose. Non si tratta di uno sguardo ingenuo, no, è sapienziale; lo sguardo ingenuo fugge la realtà o finge di non vedere i problemi; si tratta invece di occhi che sanno “vedere dentro” e “vedere oltre”; che non si fermano alle apparenze, ma sanno entrare anche nelle crepe della fragilità e dei fallimenti per scorgervi la presenza di Dio.

Gli occhi anziani di Simeone, pur affaticati dagli anni, vedono il Signore, vedono la salvezza. E noi? Ognuno può domandarsi: che cosa vedono i nostri occhi? Quale visione abbiamo della vita consacrata? Il mondo spesso la vede come uno “spreco”: «Ma guarda, quel ragazzo così bravo, farsi frate», o «una ragazza così brava, farsi suora... È uno spreco. Se almeno fosse brutto o brutta... No, sono bravi, è uno spreco». Così pensiamo noi. Il mondo la vede forse come una realtà del passato, qualcosa di inutile. Ma noi, comunità cristiana, religiose e religiosi, che cosa vediamo? Siamo rivolti con gli occhi all'indietro, nostalgici di ciò che non c'è più o siamo capaci di uno sguardo di fede lungimirante, proiettato dentro e oltre? Avere la saggezza del *guardare* – questa la dà lo Spirito –: guardare bene, misurare bene le distanze, capire le realtà. A me fa tanto bene vedere consacrati e consacrate anziani, che con occhi luminosi continuano a sorridere, dando speranza ai giovani. Pensiamo a quando abbiamo incontrato sguardi simili e benediciamo Dio per questo. Sono sguardi di speranza, aperti al futuro. E forse ci farà bene, in questi giorni, fare un incontro, fare una visita ai nostri fratelli religiosi e sorelle religiose anziani, per guardarli, per parlare, per domandare, per sentire cosa pensano. Credo che sarà una buona medicina.

Fratelli e sorelle, il Signore non manca di darci segnali per invitarci a coltivare *una visione rinnovata* della vita consacrata. Ci vuole, ma sotto la luce, sotto le mozioni dello Spirito Santo. Non possiamo fare finta di non vedere questi segnali e continuare come se niente fosse, ripetendo le cose di sempre, trascinandoci per inerzia nelle forme del passato, paralizzati dalla paura di cambiare. L'ho detto tante volte: oggi, la tentazione di andare indietro, per sicurezza, per paura, per conservare la fede, per conservare il carisma fondatore... È una tentazione. La tentazione di andare indietro e conservare le “tradizioni”



MAURICE DENIS, *Presentazione al tempio a Firenze-La presentazione*, 1898, vetri policromi montati su piombo, Saint-Germain-en-Laye, Musée départemental «Maurice Denis—Le Prieuré»

(Continua da pagina 4)

con rigidità. Mettiamoci in testa: la rigidità è una perversione, e sotto ogni rigidità ci sono dei gravi problemi. Né Simeone né Anna erano rigidi, no, erano liberi e avevano la gioia di fare festa: lui, lodando il Signore e profetizzando con coraggio alla mamma; e lei, come buona vecchietta, andando da una parte all'altra dicendo: «Guardate questi, guardate questo!». Hanno dato l'annuncio con gioia, gli occhi pieni di speranza. Niente inerzie del passato, niente rigidità. Apriamo gli occhi: attraverso le crisi – sì, è vero, ci sono le crisi –, i numeri che mancano – «Padre, non ci sono vocazioni, adesso andremo in capo al mondo per vedere se ne troviamo qualcuna» –, le forze che vengono meno, lo Spirito invita a rinnovare la nostra vita e le nostre comunità. E come facciamo questo? Lui ci indicherà il cammino. Noi apriamo il cuore, con coraggio, senza paura. Apriamo il cuore. Guardiamo a Simeone e Anna: anche se sono avanti negli anni, non passano i giorni a rimpiangere un passato che non torna più, ma aprono le braccia al futuro che viene loro incontro. Fratelli e sorelle, non sprechiamo l'oggi guardando a ieri, o sognando di un domani che mai verrà, ma mettiamoci davanti al Signore, in adorazione, e domandiamo occhi che sappiano vedere il bene e scorgere le vie di Dio. Il Signore ce li darà, se noi lo chiediamo. Con gioia, con forza, senza paura.

Infine, una terza domanda: che cosa stringiamo tra le braccia? Simeone accoglie Gesù tra le braccia (cfr v. 28). È una scena tenera e densa di significato, unica nei Vangeli. Dio ha messo suo Figlio tra le nostre braccia perché accogliere Gesù è l'essenziale, il centro della fede. A volte rischiamo di perderci e disperderci in mille cose, di fissarci su aspetti secondari o di immergerci nelle cose da fare, ma il centro di tutto è Cristo, da accogliere come il Signore della nostra vita.

Quando Simeone prende fra le braccia Gesù, le sue labbra pronunciano parole di benedizione, di lode, di stupore. E noi, dopo tanti anni di vita consacrata, abbiamo perso la capacità di stupirci? O abbiamo ancora questa capacità? Facciamo un esame su questo, e se qualcuno non la trova, chieda la grazia dello stupore, lo stupore davanti alle meraviglie che Dio sta facendo in noi, nascoste come quella del tempio, quando Simeone e Anna incontrarono Gesù. Se ai consacrati mancano parole che benedicono Dio e gli altri, se manca la gioia, se viene meno lo slancio, se la vita fraterna è solo fatica, se manca lo stupore, non è perché siamo vittime di qualcuno o di qualcosa, il vero motivo è che le nostre braccia non stringono più Gesù. E quando le braccia di un consacrato, di una consacrata non stringono Gesù, stringono il vuoto, che cercano di riempire con altre cose, ma c'è il vuoto. Stringere Gesù con le nostre braccia: questo è il segno, questo è il cammino, questa è la "ricetta" del rinnovamento. Allora, quando non abbracciamo Gesù, il cuore si chiude nell'amarezza. È triste vedere consacrati, consacrate amari: si chiudono nella lamentela per le cose che puntualmente non vanno, in un rigore che ci rende inflessibili, in atteggiamenti di pretesa superiorità. Sempre si lamentano di qualcosa: del superiore, della superiora, dei fratelli, della comunità, della cucina... Se non hanno lamentela non vivono. Ma noi dobbiamo stringere Gesù in adorazione e domandare occhi che sappiano vedere il bene e scorgere le vie di Dio. Se accogliamo Cristo a braccia aperte, accoglieremo anche gli altri con fiducia e umiltà. Allora i conflitti non inaspriscono, le distanze non dividono e si spegne la tentazione di prevaricare e di ferire la dignità di qualche sorella o fratello. Apriamo le braccia, a Cristo e ai fratelli! Lì c'è Gesù.

Carissimi, carissime, rinnoviamo oggi con entusiasmo la nostra consacrazione! Chiediamoci quali motivazioni muovono il nostro cuore e il nostro agire, qual è la visione rinnovata che siamo chiamati a coltivare e, soprattutto, prendiamo fra le braccia Gesù. Anche se sperimentiamo fatiche e stanchezze – questo succede: anche delusioni, succede –, facciamo come Simeone e Anna, che attendono con pazienza la fedeltà del Signore e non si lasciano rubare la gioia dell'incontro. Andiamo verso la gioia dell'incontro: questo è molto bello! Rimettiamo Lui al centro e andiamo avanti con gioia. Così sia.



MAURICE DENIS, *Presentazione al tempio a Firenze-Sera a Fiesole*, 1898, vetri policromi montati su piombo, Saint-Germain-en-Laye, Musée départemental «Maurice Denis—Le Prieuré»

CURIA GENERALIZIA

Ministro generale

1. APPELLO ALLA SOLIDARIETÀ CON L'UCRAINA

Prot. N. 0236/2022

Roma, 03 marzo 2022

Carissimi confratelli,

nei tempi recenti, il nostro abituale saluto francescano di «Pace e bene!» si è caricato di così tanti contenuti da aver oltrepassato il semplice augurio, per diventare preghiera, atteggiamento responsabile e solidarietà concreta.

A livello mondiale siamo ancora in lotta con un'inattesa pandemia, mentre a livello regionale si moltiplicano le situazioni di conflitto, ingiustizia e sofferenza, alcune più nascoste ed altre più note.

L'invasione dell'Ucraina si evolve davanti ai nostri occhi. Le conseguenze di emergenza umanitaria, soprattutto in Europa, sono urgenti e gravi. In quest'urgenza umanitaria sono coinvolte, in modo diretto e grave, le cinque comunità della Custodia della Santa Croce in Ucraina. Nell'accoglienza dei profughi, insieme a loro, le nostre presenze nei paesi confinanti si sono organizzate in modo rapido ed efficiente.

Faccio un richiamo alla solidarietà di tutto l'Ordine in quest'emergenza. Serve ogni tipo di aiuto, ma soprattutto quello economico. Diversi Ministri e Custodi sono già in contatto con noi, e sono sicuro che altri vorranno far arrivare le loro offerte. Vi facilitiamo, quindi, questi conti bancari sui quali potete offrire il vostro contributo.

Vi saluto di cuore! Rimaniamo uniti nella preghiera e vicinanza fraterna!

Fra Carlos A. Trovarelli

ministro generale

Conto bancario

Prowincja św. Antoniego i bł. Jakuba Strzemię, ul. Żółkiewskiego 14, 31-539 Kraków

rachunek zlotówkowy: IBAN – PL 06 1600 1013 1846 2790 7000 0019

rachunek EURO: IBAN – PL 38 1600 1013 1846 2790 7000 0025

konto USD: IBAN – PL12 1600 1462 1846 2790 7000 0203

Kod BIC: PPABPLPK

Adres banku: Bank BGŻ BNP Paribas S.A. ul. Kasprzaka 10/16, 01-211 Warszawa, Polska



ANDREA DI BARTOLO DI BARGILLA detto DEL CASTAGNO, *Risurrezione di Cristo* (part.), 1447, affresco, Firenze, Museo del Cenacolo di Santa Apollonia

MINISTRO PROVINCIALE

1. LETTERA DI BENVENUTO A SUA ECC.ZA REV.MA MONS. GIUSEPPE PIEMONTESE, OFMCONV., VESCOVO EMERITO DI TERNI-NARNI-AMELIA

Prot. n. 108/21-24

Bari, 26 gennaio 2022
memoria dei santi Timoteo e Tito

Cari fratelli,

nel giorno della memoria dei due pastori e discepoli dell’Apostolo, anche se alcuni di voi ne sono già al corrente, desidero darvi “ufficialmente” una notizia molto lieta: dopo l’insediamento del suo successore, il “nostro” mons. Giuseppe Piemontese, concluso da vescovo emerito il suo ministero episcopale “attivo”, svolto prima come ordinario – dal 2014 al 2021 - e poi per breve tempo come amministratore apostolico della diocesi di Terni-Narni-Amelia, ha scelto, come gli è consentito dal diritto, di tornare a stabilirsi nella nostra Provincia, e in particolare nel convento «San Francesco d’Assisi», in Bari, che si appresta ad accoglierlo tra non troppo tempo. Ringrazio il guardiano, fr. Gianni Mario Strafella, per la disponibilità prontamente manifestatami in tal senso.

Conosciamo tutti il senso di profondo attaccamento di “padre Giuseppe” all’Ordine e in particolare alla nostra fraternità provinciale, quest’ultimo mai venuto meno neppure nel corso della sua lunga “trasferta” umbra, che – tolta la “parentesi” copertinese del 2013-2014 – si protrae ormai dal 2009, e ripetutamente dimostrato. Ora, grazie a questa sua preferenza – che personalmente, con il conforto del mio Definitorio, ho immediatamente favorito – potremo tornare a sentire “più vicino” questo fratello che tanto ha dato alla nostra Provincia, in molteplici diverse modalità, con convinzione e abnegazione totali, e che ora tanto si attende ancora da lui. Sono certo infatti che, compatibilmente con i suoi impegni, la sua presenza, arricchita della pienezza della grazia del sacramento dell’Ordine sacro e dell’esperienza ministeriale di questi anni, non potrà che giovare profondamente alla comunità barese e anche a tutta la nostra famiglia provinciale. Ben tornato p. Giuseppe, sii pur certo del nostro affetto e della nostra gioia nel riaverti con noi!

Colgo l’occasione inoltre per comunicarvi che, nei prossimi giorni, fr. Massimiliano Marsico si trasferirà dalla stessa comunità di Bari al convento «San Francesco d’Assisi», in Lucera, a servizio del santuario di san Francesco Antonio Fasani.

Il nostro serafico Padre san Francesco e i “nostri” santi e beati confratelli pugliesi benedicano e proteggano il nostro cammino personale e comunitario!

Un fraterno abbraccio,

fr. Daniele M. Maiorano
ministro provinciale

2. LETTERA PER IL CONFERIMENTO DELL’INTITOLAZIONE A SAN FRANCESCO ANTONIO FASANI DELLA NUOVA CUSTODIA PROVINCIALE DEL VIET NAM

Prot. n. 117/21-24

Bari, 07 marzo 2022

(Continua a pagina 8)

(Continua da pagina 7)

Carissimi fratelli,

abbiamo appreso con grande gioia della vostra scelta di intitolare la nuova Custodia provinciale del Viet Nam a san Francesco Antonio Fasani. È la prima circoscrizione del nostro ordine a ricevere il suo nome. Noi Frati Minori Conventuali di Puglia ci sentiamo in un certo senso “eredi” in modo particolare della memoria e custodi della spiritualità di questo nostro santo confratello, che fu, tra l'altro, ministro provinciale dell'antica Provincia di Sant'Angelo, dalla quale è poi sorta l'attuale Provincia pugliese. Nel santuario di Lucera conserviamo le sue reliquie, circondate dalla devota venerazione specialmente dei suoi concittadini.

Siamo quindi particolarmente orgogliosi della vostra decisione, che ci impegna però a far conoscere sempre più, innanzitutto all'interno della nostra stessa famiglia religiosa, la vicenda umana e religiosa di san Francesco Antonio.

Colgo volentieri l'occasione, infine, per augurare un buon cammino alla neonata Custodia e una serena celebrazione del suo primo Capitolo Custodiale Ordinario.

In san Francesco,

fr. Daniele M. Maiorano
ministro provinciale

3. LETTERA DI CONVOCAZIONE DELLA III GIORNATA DI FRATERNITÀ PROVINCIALE 2021-2022

Prot. n. 124/21-24

Lucera, 24 marzo 2022

Carissimi fratelli,

il Signore vi dia pace!

Ormai nel pieno del cammino quaresimale, ci apprestiamo a vivere, come previsto, la nostra **III giornata di fraternità provinciale** dell'anno **2021-2022**.

Questa volta saremo aiutati nella meditazione dalle riflessioni e dalle parole di fr. Vito Cosimo Manca, che si rifarà al tema del recente corso interprovinciale di esercizi spirituali «Fede e perseveranza».

Come al solito, invito caldamente tutti a rallegrare questo momento mettendo in comune quanto di buono i nostri luoghi di provenienza ci offrono! Mi permetto inoltre di ricordare che coloro che non possono intervenire sono pregati di comunicarmelo personalmente.

In attesa di rivederci, vi saluto fraternamente.

fr. Daniele M. Maiorano
ministro provinciale



ALESSANDRO MAGNASCO detto IL LISSANDRINO, *Estasi di san Francesco d'Assisi*, prima metà XVIII sec., olio su tela, 118 x 92 cm, Genova, *Musei di Strada Nuova - Palazzo Bianco*

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

PROGRAMMA III GIORNATA DI FRATERNITÀ 2021-2022

Lunedì 28 marzo

ore	09.00	arrivi e sistemazione
	09.30	meditazione e lavori di gruppo
	12.00	comunicazioni
	13.00	pranzo

Diario del Ministro provinciale

Gennaio 2022

- 01 - Trascorre un periodo di riposo
- 07 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa all'assemblea *on line* della F.I.M.P.
- 08 - Al mattino, a Bari, presso l'oratorio del Sacratissimo Cuore di Gesù, presiede la concelebrazione eucaristica nell'anniversario della propria ordinazione presbiterale
- 12 - Al mattino, a Bari, presso il convento «San Francesco d'Assisi», incontra l'arch. Nunzia Marsico e l'ing. Michele Vitti, per un incontro relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della chiesa di San Francesco d'Assisi
- 17-18 - A Copertino, presso la casa filiale della Beata Vergine Maria della Grottella, visita la locale fraternità e segue i lavori di adattamento in corso
- 19 - A Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», presiede la sessione 13/21-24 del Definitorio provinciale
- 24 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa all'incontro *on line* dei superiori maggiori delle circoscrizioni F.I.M.P. dell'Italia meridionale
- 26 - Al mattino, a Mola di Bari, incontra l'arch. Nunzia Marsico a motivo dei lavori di manutenzione straordinaria del convento «San Francesco d'Assisi», in Bari
- 27 - Al mattino, a Lucera, presso la Casa circondariale, insieme a fr. Fabio Paciello, incontra la direttrice reggente, dott.ssa Patrizia Andrianello
- Alla sera, a Corato, presso la chiesa della Beata Vergine Maria Incoronata, presiede una concelebrazione eucaristica
- 28 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa al Capitolo Conventuale
- 31 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», incontra personalmente un frate

Febbraio 2022

- 01 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», incontra personalmente un frate
- 02 - Alla sera, a Bari, presso la basilica minore cattedrale della Beata Vergine Maria Assunta, concelebra alla concelebrazione eucaristica nella festa della Presentazione del Signore-XXVI

(Continua a pagina 10)

- Giornata Mondiale della Vita Consacrata, presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo metropolita di Bari-Bitonto
- 03** - Al mattino, a Bari, presso la Curia arcivescovile, partecipa all'incontro della C.I.S.M. regionale con Sua Ecc.za Rev.ma mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo metropolita di Bari-Bitonto e gran cancelliere della Facoltà Teologica Pugliese, il preside della stessa F.T.P., il sac. Vito Mignozzi, e il coordinatore dell'Istituto Teologico «Santa Fara», fr. Francesco Scaramuzzi, OFMCap.
- 07** - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale della Beata Vergine Maria della Grottella, partecipa alla riunione della locale fraternità
- Alla sera, a Copertino, presso la casa filiale della Beata Vergine Maria della Grottella, incontra l'associazione «Amici della Grottella»
- 08** - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale della Beata Vergine Maria della Grottella, segue i lavori di adattamento in corso
- 09** - Alla sera, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa alla riunione della Commissione provinciale per le questioni giuridiche, l'economia, l'amministrazione del patrimonio e l'arte, con la partecipazione dell'avv. Nico De Santis e dell'arch. Nunzia Marsico
- 10** - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», incontra personalmente un frate
- 11** - Al mattino, a Bari, presso il convento «San Francesco d'Assisi», segue i lavori di manutenzione straordinaria in corso
- 16** - A Corato, presso la chiesa della Beata Vergine Maria Incoronata, anima una giornata delle "Quarant'ore" con la celebrazione del sacramento della Riconciliazione e presiedendo la concelebrazione eucaristica vespertina e la celebrazione della Compieta
- 18** - Alla sera, a Barletta, presso la chiesa del Buon Pastore, presiede la concelebrazione eucaristica con la partecipazione della fraternità locale OFS «Buon Pastore» e della sede locale M.I.
- 22** - Alla sera, a San Maderno, presso la «Città dei Ragazzi», visita l'associazione «Comunità Frontiera»
- 23-24** - A Pescara, presso il convento «Sant'Antonio di Padova», e Rigopiano, insieme alla comunità del convento «Mater Ecclesiae», in Bari, trascorre un periodo di riposo
- 25** - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa al Capitolo Conventuale
- Alla sera, a Rutigliano, presso il convento «Santissimo Crocifisso», visita la fraternità locale OFS «Santissimo Crocifisso»
- 28** - A Taranto, presso il convento «San Massimiliano Kolbe», presiede la sessione 14/21-24 del Definitorio provinciale

Marzo 2022

- 01** - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale «Santa Maria della Grottella», incontra l'arch. Antonio Novembre e il geom. Gianluca De Nitti, per preparare il progetto di manutenzione straordinaria della stessa casa
- 02** - Alla sera, a Bari, presso la chiesa di San Francesco d'Assisi, concelebra alla concelebrazione eucaristica nel Mercoledì delle Ceneri, presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Giuseppe Piemontese, OFMConv., vescovo emerito di Terni-Narni-Amelia
- 03** - Al mattino, a Gravina in Puglia, presso il convento «San Francesco d'Assisi», visita la locale comunità
- 04** - A Lucera, presso l'Oasi «Betania», partecipa alla sessione congiunta con il suo Definitorio e il ministro provinciale della Provincia di Abruzzo dei Santi Bernardino e Angelo, fr. Mauro Maria De Filippis Delfico, e il suo Definitorio, alla presenza dell'assistente generale per l'area F.I.M.P., fr. Giovanni Voltan

(Continua da pagina 10)

- 05 - Al mattino, a Putignano, disbriga alcune pratiche per conto della Provincia
- 11 - Al mattino, a Putignano, disbriga alcune pratiche per conto della Provincia
- 12 - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale «Santa Maria della Grottella», insieme a fr. Giuseppe De Stefano e fr. Fabio Paciello, incontra l'arch. Antonio Novembre e il geom. Gianluca De Nitti, per preparare il progetto di manutenzione straordinaria della stessa casa
- 15-19 - A Seveso, presso il Centro Pastorale Ambrosiano di documentazione e studi religiosi, partecipa alla XLIV Assemblea generale dell'Unione delle Conferenze dei Ministri Provinciali della Famiglia Francescana d'Italia
- 20 - Al mattino, a Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa alla festa onomastica di fr. Giuseppe De Stefano
- 21 - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale «Santa Maria della Grottella», visita la locale comunità e partecipa alla riunione comunitaria
- Alla sera, a Copertino, presso la casa filiale «Santa Maria della Grottella», incontra il Consiglio direttivo dell'associazione «Amici della Grottella»
- 22 - Al mattino, a Copertino, presso la casa filiale «Santa Maria della Grottella», incontra *on line* fr. Giuseppe De Stefano, fr. Fabio Paciello, l'arch. Antonio Novembre e il geom. Gianluca De Nitti, per preparare il progetto di manutenzione straordinaria della stessa casa
- 23 - Al mattino, a Gravina in Puglia, partecipa al ritiro spirituale di Quaresima della comunità del convento «Mater Ecclesiae», in Bari, guidato da Sua Ecc.za Rev.ma mons. Mario Paciello, vescovo emerito di Altamura-Gravina in Puglia-Acquaviva delle Fonti
- 24 - Al mattino, a Lucera, presso il convento «San Francesco d'Assisi», incontra la locale fraternità
- 25 - Alla sera, a Barletta, presso la chiesa del Buon Pastore, presiede un momento di preghiera per la pace e la concelebrazione eucaristica con il rito dell'accoglienza e della professione di alcune terziarie della locale fraternità OFS «Buon Pastore»
- 26 - Al mattino, a Putignano, incontra personalmente un frate
- 23 - A Ostuni, presso il Centro di Spiritualità «Madonna della Nova», insieme a fr. Fabio Paciello, partecipa all'assemblea regionale della Fraternità regionale OFS di Puglia «Don Tonino Bello»
- 28 - Al mattino, a Bari, presso il Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», presiede la III giornata di fraternità provinciale 2021-2022
- 29 - A Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», presiede la sessione 15/21-24 del Definitorio provinciale
- 31 - A Bari, presso il convento «Mater Ecclesiae», partecipa al Capitolo Conventuale

Prossimamente

aprile 2022	lunedì 25- venerdì 29	Pescara	corso interprovinciale di esercizi spirituali
	domenica 01	Bari, Centro di spiritualità e socialità «San Francesco»	convegno pastorale regionale
maggio 2022	lunedì 16- martedì 17	Bari, Centro di spiritualità e socialità «San Francesco»	IV giornata di fraternità provinciale

SEGRETERIA PROVINCIALE

Nella sessione n. 13/21-24 del **19 gennaio 2022**, tenuta presso il convento «Mater Ecclesiae», in Bari, il Definitorio provinciale:

- fa una condivisione sull'andamento del periodo natalizio;
- discute di alcuni casi personali;
- tratta di una possibile alienazione di un immobile di proprietà della Provincia sito in Lucera;
- discute di alcuni lavori di manutenzione straordinaria del convento «San Francesco d'Assisi», in Bari;
- è informato sull'assemblea *on line* (07 gennaio 2022) della F.I.M.P.;
- discute dell'affidamento in gestione della erigenda casa per ferie presso il Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;
- prende in esame una proposta di formazione continua per i fratelli religiosi della Provincia;
- pianifica alcuni interventi di manutenzione ordinaria al Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;
- approva il bilancio trimestrale (ottobre-dicembre 2021) dell'amministrazione provinciale;
- approva il bilancio consuntivo 2021 dell'amministrazione provinciale;
- tratta di alcune questioni economiche;
- approva il bilancio preventivo 2022 dell'amministrazione provinciale;
- esamina la situazione economica del Ramo O.N.L.U.S. «San Francesco d'Assisi» e alcuni progetti a esso legati;
- valuta la situazione economica del convento «San Francesco d'Assisi», in Bari;
- è aggiornato sull'andamento della comunità della casa filiale «Beata Vergine Maria della Grottella», in Copertino;
- esamina alcune questioni relative alla Custodia provinciale «Nuestra Señora de Coromoto» del Venezuela;
- rinvia il corso interprovinciale di esercizi spirituali previsto per il 21-25 febbraio 2022;
- esamina alcune possibilità di effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà della Provincia;
- è informato circa la situazione del progetto di restauro della facciata del santuario diocesano di San Giuseppe da Copertino, in Copertino;
- approva la nomina dei membri della Commissione provinciale per le questioni giuridiche, l'economia, l'amministrazione del patrimonio e l'arte;
- approva la celebrazione di una santa Messa *post mortem*;
- tratta della definitiva estinzione dei legati di sante Messe fondati presso il convento «San Giuseppe da Copertino», in Copertino;
- approva il verbale della sessione 12/21-24 del Definitorio provinciale.

Nella sessione n. 14/21-24 del **28 febbraio 2022**, tenuta presso il convento «San Massimiliano Maria Kolbe», in Taranto, il Definitorio provinciale:

- discute di alcuni casi personali;
- fissa le nuove date del corso interprovinciale di esercizi spirituali;
- discute dell'affidamento in gestione della erigenda casa per ferie presso il Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;
- prepara la prossima sessione congiunta con il ministro provinciale, fr. Mauro Maria De Filippis Delfico, della Provincia di Abruzzo dei Santi Bernardino e Angelo, e il suo Definitorio;
- esamina la situazione della fraternità di accoglienza giovanile e vocazionale interprovinciale «San Giovanni Battista» di Pescara;
- approva il progetto di «*Creación de un Club Acuatico Deportivo para desarrollo de niños y jóvenes atletas mas necesitados*» presso il convento «San José de Cupertino», in Palmira;
- discute di alcuni contratti di manutenzione relativi al Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;

(Continua a pagina 13)

(Continua da pagina 12)

- tratta del passaggio a E.T.S. del Ramo O.N.L.U.S. «San Francesco d'Assisi»;
- esamina l'andamento dei progetti di manutenzione straordinaria di alcuni immobili di proprietà della Provincia;
- chiede l'estinzione dei residui legati di sante Messe soddisfatti direttamente dalla Curia provinciale;
- prende in esame una proposta di formazione continua per i fratelli religiosi della Provincia;
- approva i verbali delle sessioni 11/21-24 e 13/21-24 del Definitorio provinciale.

Nella sessione del **04 marzo 2022**, tenuta presso l'Oasi «Betania», in Lucera, il Definitorio provinciale, insieme al Definitorio provinciale della della Provincia di Abruzzo dei Santi Bernardino e Angelo:

- esamina la situazione economico-amministrativa e patrimoniale delle due Province;
- verifica la situazione e le attività della fraternità di accoglienza giovanile e vocazionale interprovinciale «San Giovanni Battista» di Pescara.

Nella sessione n. 15/21-24 del **29 marzo 2022**, tenuta presso il convento «Mater Ecclesiae», in Bari, il Definitorio provinciale:

- è informato sulla sulla XLIV Assemblea generale dell'Unione delle Conferenze dei Ministri Provinciali della Famiglia Francescana d'Italia;
- discute di alcuni casi personali;
- è informato sulle visite fraterne alle comunità di Gravina in Puglia-«San Francesco d'Assisi» e Lucera-«San Francesco d'Assisi»;
- organizza il prossimo Convegno pastorale regionale;
- esamina l'andamento dei progetti di manutenzione straordinaria di alcuni immobili di proprietà della Provincia;
- discute dell'affidamento in gestione della erigenda casa per ferie presso il Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;
- esamina l'andamento della sessione congiunta con il ministro provinciale, fr. Mauro Maria De Filippis Delfico, della Provincia di Abruzzo dei Santi Bernardino e Angelo, e il suo Definitorio;
- esamina la situazione della fraternità di accoglienza giovanile e vocazionale interprovinciale «San Giovanni Battista» di Pescara e approva la bozza di convenzione per i confratelli della Provincia ivi dimoranti;
- prende in considerazione alcune proposte pervenute per l'acquisto dell'ex-Seminario serafico «Sant'Antonio di Padova», in Sant'Agata di Puglia;
- discute di alcuni contratti di manutenzione relativi al Centro di spiritualità e socialità «San Francesco», in Bari;
- esamina alcuni progetti legati al Ramo O.N.L.U.S. «San Francesco d'Assisi»;
- prende atto della conclusione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria del convento «San Francesco d'Assisi», in Bari;
- approva la celebrazione di una santa Messa *post mortem*;
- approva il verbale della sessione 14/21-24 del Definitorio provinciale;
- stabilisce la data della successiva sessione del Definitorio.

Nomine e istituzioni

- Il 12 gennaio 2022, con Prot. n. 100/21-24, fr. Daniele Maria Maiorano ha nominato **fr. Fabio Paciello assistente locale** della **Fraternità OFS «San Francesco d'Assisi» di Bari**.
- Il 12 febbraio 2022, con Prot. n. 112/21-24, fr. Daniele Maria Maiorano ha nominato **fr. Gianluca Catapano e fr. Giuseppe Maria De Stefano membri della Commissione provinciale per le questioni giuridiche, l'economia, l'amministrazione del patrimonio e l'arte**.

Varie & Conventuali



PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI BARI



Un grande albero maestoso, pieno di saggezza e di luce, raggiunge il cielo. Segno di profonda vitalità e speranza, esprime la croce di Cristo. Porta l'Eucaristia, che brilla come il sole. I rami orizzontali aperti come mani o ali suggeriscono, allo stesso tempo, lo Spirito Santo.

Il popolo di Dio non è statico; è in movimento, in riferimento diretto all'etimologia della parola sinodo, che significa "camminare insieme". Le persone sono unite dalla stessa dinamica comune che questo Albero della Vita respira in loro, da cui iniziano il loro cammino.

Venerdì 25 febbraio ore 19.00

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

sul tema

IL CAMMINO SINODALE

a cura di

S.E. padre Giuseppe Piemontese

L'incontro si svolgerà in chiesa

Martedì **08 febbraio 2022**, nel corso del Capitolo Elettivo Locale della Fraternità OFS di **Gravina in Puglia «San Francesco d'Assisi»**, è stato eletto il nuovo **Consiglio locale**, che risulta così composto:

Teresa Valente, ministra;

Francesco Amendola, vice-ministro;

Rossella D'Agostino, Nunzia Lobaccaro, Pasquale Loconsole, consiglieri (assistente: fr. Giovanni Maria Iasi).



Mercoledì **09 febbraio 2022**, nel corso del Capitolo Elettivo Locale della Fraternità OFS di **Spinazzola «San Francesco Antonio Fasani»**, è stato eletto il nuovo **Consiglio locale**, che risulta così composto:

Rosa Buccomino, ministra;

Francesco Angelo Grisorio, vice-ministro;

Maria Pina Castrignano, Angela Glionna, Angela Zaza, consigliere (assistente: fr. Francesco Maria Calderoni).

Mercoledì **09 marzo 2022**, nel corso del Capitolo Elettivo Locale della Fraternità OFS di **Copertino «San Giuseppe da Copertino»**, è stato eletto il nuovo **Consiglio locale**, che risulta così composto:

Gianni Luca Polo, ministro;

Rosalba Carrino, vice-ministra;

Antonella Iaconisi, Daniela Leo, Francesca Pagano, Francesco Rizzo, Maria Antonietta Strafella, consiglieri (assistente: fr. José Antonio Cristancho Albornoz).



MILIZIA DELL'IMMACOLATA

Sede regionale

1. LETTERA DELLA PRESIDENTE REGIONALE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Sant'Agata di Puglia 05/03/2022

Carissimi, il cammino sinodale intrapreso, invita ciascuno di noi a porsi in atteggiamento di ascolto per passare da una pastorale di conservazione ad una di missione, attraverso il discernimento personale e comunitario, sotto la guida dello Spirito Santo. Il periodo particolare che stiamo vivendo, pur se contraddistinto da paura e sofferenza, porta con sé anche tanta speranza cristiana; per vivere in pienezza questo periodo quaresimale, in attesa della santa Pasqua, vogliamo ritrovarci per una giornata di spiritualità:

**SABATO 26 MARZO a BARI presso il
Centro di spiritualità
«SAN FRANCESCO DI ASSISI»**

PROGRAMMA:

- ♦ ore 9,00: arrivi e saluti;
- ♦ ore 9,30: recita delle Lodi;
- ♦ saluto Assistente e Presidente;
- ♦ ore 10,00: relazione dal tema: «La M. I., cristiani del Terzo Millennio, che stanno con Maria presso la croce di Gesù» (Gl 19,25). Relatore: mons. Piemontese Giuseppe OFMConv. vescovo emerito di Terni-Narni-Amelia;
- ♦ ore 11,00: adorazione personale – silenziosa;
- ♦ ore 13,00: pranzo a sacco presso la struttura e momento di fraternità;
- ♦ ore 14,30: il carisma mariano-kolbiano: testimonianze;
- ♦ ore 15,45: celebrazione eucaristica;

Nella certezza di rivederci in tanti, affidiamo la nostra preghiera fiduciosa a Maria, Regina della Pace

Franca Perrella
presidente regionale

Margherita Perchinelli
segretaria regionale



– JACOPO BELLINI, *Madonna col Bambino*, 1465 ca, tempera e olio su tavola, 69,69 × 46,99 cm, Los Angeles, *Los Angeles County Museum of Art*